

AZIENDA



CARTA DEI SERVIZI 2005

La Prevenzione Collettiva
(OPUSCOLO II°)

INDICE

Capitolo 2 La Prevenzione Collettiva

2.1 Premessa

2.2 Il Dipartimento della Prevenzione: struttura organizzativa e funzioni

2.3 Lo Sportello Unico della Prevenzione – SUP

2.4 Prevenzione, Igiene e Salute nei Luoghi di Lavoro (PISLL)

2.5 Sanità Pubblica Veterinaria:

2.5.1 Sanità Animale

2.5.2 Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche

2.5.3 Tutela igienico sanitaria degli alimenti di Origine Animale

2.6 Igiene e Sanità Pubblica:

- Profilassi malattie infettive
- Tutela inquinamento ambientale
- Tutela ambienti di vita
- Igiene alimenti e nutrizione

2.6.1 Medicina Legale

2.6.2 Medicina dello Sport

2.7 Laboratori di Sanità Pubblica in Area Vasta:

- Biotossicologia
- Zoologia Ambientale

2.1 Premessa

Il Dipartimento della Prevenzione è la struttura preposta all'attività di prevenzione collettiva e di promozione e tutela della salute pubblica dai rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro.

Il Dipartimento della Prevenzione si coordina con il Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.T. ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana per le funzioni di Sanità pubblica veterinaria e con il Laboratorio di sanità pubblica dell'Area Vasta Sud.

In particolare al Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 9 di Grosseto sono attribuite specifiche funzioni in materia di:

- 1) Profilassi delle malattie infettive e diffuse;
- 2) Tutela dei rischi connessi all'inquinamento ambientale;
- 3) Tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari, della salute e della sicurezza, connessi agli ambienti di vita e di lavoro;
- 4) Sanità pubblica veterinaria;
- 5) Tutela igienico sanitaria degli alimenti e nutrizione;
- 6) Medicina legale;
- 7) Medicina dello sport;
- 8) Laboratorio di microbiologia e tossicologia, con compiti di assistenza e supporto per l'Area vasta;
- 9) Laboratorio di zoologia ambientale, con compiti di assistenza e supporto per tutta la Regione Toscana.

2.2 Struttura organizzativa e funzioni del Dipartimento

Il regolamento di organizzazione identifica nel Direttore, nel Collegio di Programmazione e nel Comitato Direttivo gli organi del Dipartimento della Prevenzione.

Gli obiettivi che l'Azienda USL 9 persegue attraverso il Dipartimento sono:

- ▶ il miglioramento della qualità e dell'efficienza degli interventi di prevenzione dei rischi;
- ▶ l'erogazione di livelli uniformi di prestazioni attraverso interventi omogenei sul territorio dell'Azienda con valorizzazione delle diverse professionalità degli operatori;
- ▶ lo sviluppo di un approccio organico ed interdisciplinare ai temi della sicurezza e della prevenzione collettiva interagenti sullo stato di salute, operando principalmente sulla "verifica dei sistemi di autocontrollo" previsti dalle normative, in modo da svolgere un ruolo centrale per quanto riguarda l'assistenza e la formazione da assicurare all'utenza;
- ▶ la promozione di azioni mirate alla salvaguardia della salute attraverso modificazioni culturali e la promozione di stili di vita appropriati;
- ▶ la raccolta e l'elaborazione delle informazioni per le proprie attività nonché l'aggiornamento permanente dell'anagrafe delle strutture e degli impianti;
- ▶ l'informazione, la formazione e l'assistenza alle Aziende pubbliche, private, ai cittadini e la vigilanza sulla corretta applicazione delle norme;
- ▶ la centralità del rapporto con l'utenza attraverso lo sviluppo del progetto "Sportello Unico della Prevenzione" (v. paragr. 2.3);
- ▶ la valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione;
- ▶ il controllo periodico sullo stato di manutenzione e sul corretto uso ai fini antinfortunistici di apparecchiature ed impianti installati nei luoghi di vita e di lavoro;

- ▶ la programmazione sanitaria e l'integrazione degli interventi di prevenzione collettiva;
- ▶ il razionale impiego delle risorse.

2.3 Lo Sportello Unico della Prevenzione - SUP

E' la struttura attraverso la quale il Dipartimento della Prevenzione "dialoga" con l'utenza, il punto di sintesi tra l'istituzione e il cittadino.

Nato da un progetto della Regione Toscana che si articola su due livelli tra loro integrati, uno periferico, gestito dai Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali, l'altro regionale, gestito dai Settori della Prevenzione Collettiva della Regione Toscana, prevede:

- *a livello aziendale* il miglioramento e la qualificazione del rapporto con l'utenza attraverso l'apertura di "sportelli" che, tramite operatori qualificati, forniscano una vasta gamma di servizi e diano risposte certe e tempestive riguardo a tutti i settori del Dipartimento di Prevenzione - Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e nutrizione, Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Sanità Pubblica Veterinaria, Medicina Legale;
- *a livello regionale* il miglioramento e la qualificazione dei rapporti con le Aziende Unità Sanitarie Locali .

Lo Sportello Unico della Prevenzione dell'Azienda USL 9 è organizzato sia con sportelli fisici presso le sedi del Dipartimento, sia con sportello telematico.

Per informazioni sulle attività consultare il Memorandum alla voce "SUP".

2.4 Prevenzione, Igiene e Salute nei luoghi di Lavoro (PISLL)



Alla struttura, con articolazione nei 4 distretti aziendali, competono le funzioni di:

- Individuazione, accertamento e controllo dei fattori di nocività, pericolosità e di deterioramento negli ambienti di lavoro anche attraverso la formulazione di mappe di rischio;
- Determinazione qualitativa e quantitativa dei fattori di rischio di tipo chimico, fisico, biologico ed organizzativo presenti negli ambienti di lavoro;
- Controllo della sicurezza e delle caratteristiche ergonomiche e di igiene di ambienti, macchine, impianti, postazioni di lavoro;
- Indicazione delle misure idonee all'eliminazione dei fattori di rischio e al risanamento degli ambienti di lavoro;
- Sorveglianza epidemiologica e costruzione del sistema informativo su rischi e danni da lavoro;
- Verifica sulla compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti d'insediamento industriale e di attività lavorative in genere con le esigenze di tutela della salute dei lavoratori;
- Approvazione/Autorizzazione piani di rimozione e smaltimento materiali (manufatti) contenenti amianto;
- Attuazione dei compiti di vigilanza relativi alle aziende con rischi di incidenti rilevanti;
- Controllo della salute dei minori e adolescenti per la loro collocazione al lavoro

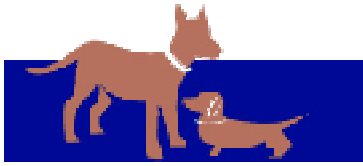
- Valutazione dell' 'idoneità' al lavoro specifico nei casi previsti dalla legge:
 - a) rilascio idoneità al lavoro di minori e apprendisti;
 - b) visite specialistiche di medicina del lavoro ed esecuzione di esami strumentali;
- Informazione all'utenza in materia di igiene, salute, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Tutela della salute delle lavoratrici madri;
- Controllo sull'uso delle radiazioni ionizzanti in ambiente di lavoro finalizzato alla tutela della salute dei lavoratori;
- Indagini di infortunio e di malattia professionale.

Per informazioni sulle sedi e recapiti telefonici consultare il Memorandum alla voce PISLL.

Per la Sicurezza sul lavoro chiama il



2.5 Sanità Pubblica Veterinaria.



E' la struttura che svolge funzione di prevenzione collettiva nel rapporto tra uomo e animale. È articolata in settori che attuano verifiche costanti sulla filiera produttiva alimentare, dagli allevamenti, agli impianti di trasformazione, alla distribuzione e vendita dei prodotti.

2.5.1. Sanità animale

- Sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- Prevenzione e controllo delle zoonosi e interventi di polizia veterinaria;
- Vigilanza sui concentramenti e spostamenti animali, compresa l'importazione e l'esportazione, e sulle relative strutture ed attrezzature;
- Igiene urbana veterinaria;
- Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
- Controllo delle popolazioni animali domestiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente.

2.5.2. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche

- Controllo e vigilanza sulla distribuzione e impiego del farmaco veterinario in coordinamento con il servizio farmaceutico e programmi per la ricerca dei residui di trattamenti illeciti o impropri;
- Controllo e vigilanza sulla alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi;

- Controllo e vigilanza sulla riproduzione animale;
- Controllo sul latte e sulle produzioni lattiero-casearie;
- Sorveglianza sul benessere degli animali da reddito e da affezione;
- Protezione dell'ambiente da rischi biologici, chimici e fisici con documentazione epidemiologica;
- Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione.

2.5.3. Tutela igienico sanitaria degli alimenti di Origine Animale

- Ispezione degli impianti di macellazione;
- Controllo igienico sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine animale;
- Vigilanza ed ispezione nelle strutture in cui la normativa vigente preveda il veterinario ufficiale;
- Disposizioni di indagini microbiologiche in tutte le fasi della produzione e sui prodotti;
- Valutazione degli esiti analitici ed informazione dei conduttori degli stabilimenti, dei risultati degli esami e degli eventuali accorgimenti da adottare;
- Certificazioni sanitarie sui prodotti destinati all'esportazione o ad usi particolari;
- Monitoraggio della presenza di residui di farmaci e di contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale;
- Educazione ed informazione sanitaria agli utenti, agli studenti ed agli addetti alle industrie alimentari.

Per informazioni sulle sedi e recapiti telefonici consultare il Memorandum alla voce "Sanità Pubblica Veterinaria".

2.6 Igiene e Sanità Pubblica



Alla struttura sono attribuite le funzioni di

- ▶ Profilassi delle malattie infettive e diffuse mediante:
 - Attuazione e vigilanza sulle vaccinazioni raccomandate e facoltative effettuate nell'ambito dei programmi definiti dalla Regione;
 - Applicazione del calendario regionale delle vaccinazioni;
 - Sorveglianza sulle malattie infettive e bonifica focolai;
 - Interventi di profilassi e di educazione per prevenire la diffusione delle malattie infettive;
 - Attività informativa e profilassi per i viaggiatori internazionali.;
 - Vigilanza igienica sulle attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

- ▶ Tutela della collettività da rischi sanitari connessi all'inquinamento ambientale che si realizza attraverso:
 - Valutazione degli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
 - Valutazione degli effetti sulla salute degli impianti di smaltimento rifiuti;

- Verifica degli effetti sulla salute degli scarichi civili, produttivi e sanitari;
 - Controllo sulla qualità delle acque destinate al consumo umano e delle acque di balneazione;
 - Vigilanza su reti di distribuzione di acqua potabile;
 - Vigilanza su piscine pubbliche o di uso pubblico.
- Tutela della collettività e dei singoli da rischi sanitari connessi agli ambienti di vita mediante:
- Valutazione dell'impatto sulla salute umana dei fattori di nocività, pericolosità e di deterioramento negli ambienti di vita;
 - Determinazione qualitativa e quantitativa dei fattori di rischio di tipo biologico presenti negli ambienti di vita;
 - Controllo e sicurezza di impianti negli ambienti di vita;
 - Indicazione delle misure idonee alla tutela della salute umana nei confronti dei fattori di rischio negli ambienti di vita;
 - Formulazione di mappe di rischio;
 - Verifica sulla compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti d'insediamento industriale e di attività lavorative in genere con le esigenze di tutela della popolazione;
 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici in relazione alle diverse utilizzazioni con particolare riferimento agli edifici di uso pubblico;
 - Tutela igienico-sanitaria degli stabilimenti termali;
 - Vigilanza e controllo sui cosmetici e sui farmaci, stupefacenti, sostanze psicotrope, presidi medico-chirurgici;
 - Controllo sulla produzione, detenzione, commercio e impiego dei gas tossici;

- Controllo sull'uso delle radiazioni ionizzanti e non in ambienti confinati;
- Accertamenti sanitari ai fini di prevenzione e di tutela della salute pubblica e per l'espletamento dei compiti di polizia mortuaria;
- Vigilanza sulle strutture sanitarie private (adempimenti L.R. 8/1999), sulle strutture residenziali, semiresidenziali e sulle strutture carcerarie.

► Tutela igienico sanitaria degli alimenti e della nutrizione realizzata mediante:

- Controllo igienico sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti e delle bevande, comprese le acque minerali;
- Controllo sul deposito, commercio, vendita e impiego di fitofarmaci, additivi, coloranti ed altro;
- Controllo sulla produzione dei prodotti dietetici e degli alimenti per la prima infanzia;
- Controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti e bevande;
- Autorizzazioni e certificazioni sanitarie su fitofarmaci, additivi alimentari e sulla produzione, commercio, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti e bevande;
- Informazione di prevenzione nei confronti degli addetti alla produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti e delle bevande;
- Indagini epidemiologiche ed ispettive in caso di tossinfezioni alimentari o altre patologie correlabili con l'assunzione di alimenti;

- Prevenzione dei rischi da tossinfezioni alimentari, ivi compresa l'attività dell'ispettorato micologico per la prevenzione delle intossicazioni da funghi.

Per informazioni sulle sedi e recapiti telefonici consultare il Memorandum alla voce "Igiene e Sanità Pubblica".

2.6.1. Medicina Legale

Nell'ambito delle competenze del Dipartimento della Prevenzione l'Unità Operativa Medicina Legale svolge attività di:

- organizzazione, informazione, accertamento e controllo in ambito di medicina necroscopica e certificazioni medico-legali in materia di idoneità rilasciate per finalità di sicurezza sociale;
- organizzazione, informazione, accertamento, controllo e certificazione in ambito di diritto al lavoro, in materia di stato di salute, incapacità lavorativa temporanea e permanente per i dipendenti pubblici e privati;
- consulenza specialistica per finalità pubbliche inerenti i compiti del S.S.N.
- organizzazione, informazione, accertamento, valutazione e certificazione in ambito di tutela dei portatori di menomazioni, sia attraverso l'accertamento dello stato di invalidità sia di quello di portatore di handicap;
- collaborazione in ambito epidemiologico, di educazione sanitaria e di bioetica.

Dal dicembre 2003 l'Azienda ha istituito l'Osservatorio della Medicina Legale, finalizzato alla gestione medico legale del contenzioso ed alla

prevenzione dei conflitti, anche in raccordo con l'ufficio del Difensore Civico Regionale e l'Agenda Regionale Sanitaria.

Per ulteriori informazioni consultare il Memorandum alla voce "Medicina Legale".

2.6.2. Medicina dello Sport

La struttura di Medicina dello Sport, inserita nel Dipartimento della Prevenzione, provvede ad erogare i servizi e prestazioni in materia di tutela sanitaria delle attività sportive, secondo il dettato del D.M. 18.02.1982 e dell'art. 8 Legge Regionale 35/2003. I compiti ad essa spettanti non si limitano solo all'attività medico legale correlata alla certificazione, ma si estendono anche alla politica di prevenzione ed educazione sanitaria verso la popolazione in generale, come la consulenza specialistica per finalità pubbliche, la promozione dello sport, l'adozione di stili di vita sani tramite l'attività fisica e la corretta alimentazione, la valutazione funzionale al fine dell'integrazione dell'attività fisica nel piano terapeutico di alcune patologie, la lotta contro il doping, la vigilanza su strutture e impianti sportivi, sul corretto rilascio di certificazioni di idoneità e sul rispetto da parte delle Società Sportive degli obblighi di tutela sanitaria dell'atleta.

Si accede alle prestazioni di Medicina Sportiva solo attraverso richiesta della Società o della Federazione di appartenenza. Hanno diritto all'accesso esclusivo al servizio solo ed esclusivamente atleti praticanti attività sportiva agonistica.

Non sono accettate richieste individuali del singolo cittadino, salvo che per ammissione a bandi di concorso (es. corso allievo ufficiale) o per

podismo, ciclismo, attività arbitrale. Le prestazioni per i minori di anni 18 (inserite nei LEA) sono gratuite. Per gli atleti di maggiore età è previsto il pagamento di una somma determinata da tariffario regionale. Per ulteriori informazioni consultare il Memorandum alla voce "Medicina Sportiva".

2.7 Laboratori di Sanità Pubblica in Area Vasta.

Le strutture di Biotossicologia e Zoologia ambientale dell'Azienda USL 9 svolgono attività a livello multizonale e interprovinciale, essendo parte integrante del LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA dell'Area Vasta Toscana Sud, nato con la finalità di rendere più efficace ed immediato il sistema di prevenzione regionale (deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1398 del 29 dicembre 2000).

Biotossicologia

E' strutturata per rispondere a funzioni tecniche, analitiche, di studio e ricerca, progettazione, promozione e supporto. In particolare si occupa della microbiologia e tossicologia di acque (destinate al consumo umano, acque minerali, termali, di piscine, superficiali e di falda, acque di scarico, acque di balneazione), di alimenti e bevande, di analisi dei pericoli e metodologia dei punti di controllo critici (HACCP), di controlli microbiologici ambientali (superfici, aria, ecc.), di pulizia e disinfezione, di prove di sterilità, di soluzioni di dialisi, di farmaci e cosmetici, di qualità dei laboratori, di biotecnologie, di consulenza microbiologica. Svolge inoltre attività di formazione. Nell'ambito della Sanità Pubblica dell'Area Vasta Toscana Sud Est il Laboratorio di Biotossicologia di Grosseto rappresenta la struttura di riferimento per il Filth Test e per altri esami non routinari.

Per ulteriori informazioni consultare il Memorandum alla voce "Biotossicologia".

Zoologia Ambientale

La struttura Zoologia Ambientale dell'Azienda USL 9 svolge attività sul territorio regionale con riferimento:

- al controllo e alla profilassi delle zoonosi di importanza sanitaria (artropodi vettori, responsabili di alcune virosi e molte parassitosi di interesse umano e veterinario);
- alla vigilanza e controllo dell'anofelismo residuo (la zanzara *Anopheles* è il vettore della malaria)
- all'elaborazione di mappe di rischio entomologico (mediante anche test di laboratorio per stabilire la suscettibilità/resistenza degli infestanti nei confronti dei vari insetticidi);
- a programmi di bonifica per il controllo e la ricerca applicata su problematiche d'igiene urbana;
- alle infestazioni entomologiche degli alimenti;
- ad analisi dei pericoli e metodologia dei punti di controllo critici (le nuove norme comunitarie in tema di controlli igienici dei prodotti alimentari - Dir. 93143/CEE, Dir. 92146/CEE - impongono a livello nazionale una metodologia – contraddistinta dalla sigla HACCP - che costituisce un valido strumento di autocontrollo nel settore della sicurezza igienica degli alimenti, comprendendo anche gli infestanti di natura entomologica);
- ad attività di disinfestazione e derattizzazione;
- alla formazione ed aggiornamento degli Operatori d'igiene ambientale.

Per ulteriori informazioni consultare il Memorandum alla voce "Zoologia Ambientale".